

FONDAZIONE BARTOLOMEA SPADA - SCHILPARIO - VALLE DI SCALVE O.N.L.U.S.

Sede in VIA SOLIVA 18 - 24020 Schilpario (BG)

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Signori Consiglieri,

l'art. 13, commi 1 e 2 del Codice di Riforma del Terzo settore stabilisce che gli Enti del Terzo Settore devono redigere il bilancio di esercizio formato da:

- stato patrimoniale;
- rendiconto gestionale;
- relazione di missione.

Il successivo comma 3, del medesimo art. 13, prevede che il bilancio di cui ai sopra menzionati commi 1 e 2 deve essere redatto in conformità alla specifica modulistica che è stata poi definita con il D.M. Lavoro e Politiche Sociali del 5 marzo 2020 pubblicato in G.U. del 18 aprile 2020 n. 102.

In particolare, la relazione di missione è il documento che integra i dati economici, patrimoniali e finanziari della Fondazione con valutazioni e indicazioni che evidenziano l'utilità sociale dell'Ente. Si tratta dunque di un documento che approfondisce e rende noto ai terzi, oltre ai risultati economici, anche gli obiettivi raggiunti e i risultati sociali che non vengono rilevati nel bilancio contabile.

La Fondazione "BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE" ONLUS risulta in obbligo di redazione della relazione di missione e pertanto redige questo documento secondo lo schema standard, suddiviso in 24 punti, definito con D.M. Lavoro del 5 marzo 2020.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione "BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE" ONLUS ha la natura giuridica di Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, assunta con Dgr 23/12/2003 n. 7/15764 della Regione Lombardia a partire dal 01/01/2004.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria.

La Fondazione concorre con le sue strutture e con i suoi servizi alla realizzazione di un sistema socio-assistenziale che meglio risponda alla domanda sociale espressa dalla popolazione anziana e disabile, operando - in conformità e coerenza con i piani regionali e le indicazioni programmatiche degli Enti responsabili di zona - per l'attuazione di una organizzazione di servizi tra loro integrati e complementari per dare risposte articolate ai bisogni che esprimono gli anziani e le persone disabili del territorio.

La Fondazione eroga servizi assistenziali e socio-sanitari rivolti alla comunità della Valle di Scalve – Provincia di Bergamo e territorio Italiano.

Attualmente i settori di intervento e le principali tipologie di servizi offerti sono:

- la gestione di una R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) per anziani non autosufficienti (53 posti letto autorizzati, accreditati e a contratto);

La Fondazione eroga pertanto servizi di natura assistenziale, sociale e socio-sanitaria, principalmente in favore di soggetti anziani e persone disabili che necessitano di un intervento assistenziale permanente o temporaneo, poiché versano in una situazione di inabilità grave, o di ridotta autonomia personale, riconosciuta e documentata dal Servizio Sanitario. L'attività della Fondazione viene svolta nel rispetto della normativa regionale e Nazionale di settore.

In vista dell'adeguamento statutario da farsi al fine dell'iscrizione al Runts, si indica che le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione sono individuate nelle seguenti, come da elenco di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il 23 novembre 2021 è diventato operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) e dal giorno successivo gli enti non profit, in possesso dei requisiti per diventare enti del Terzo settore (Ets), possono presentare domanda di iscrizione.

Le modalità di iscrizione al Runts delle Onlus sono disciplinate dall'art. 34 del decreto ministeriale n. 106 del 2020.

Tuttavia, essendo stato concesso, per gli enti che hanno la qualifica di ONLUS, ai fini dell'iscrizione tempo, successivo all'approvazione, da parte della Commissione UE dei dettati normativi, la Fondazione ha provveduto in merito con atto del 13/03/2026 presso lo Spett.le Santus Notaio Armando a definire quanto previsto per Legge – atto registrato presso l'Agenzia Delle Entrate il 13/03/2026 al n. 11505 serie 1T.

Il reddito complessivo è formato dalla somma dei redditi delle seguenti categorie, per la parte già non assoggettata a ritenuta a titolo definitivo:

1. redditi fondiari (fabbricati e terreni);
2. redditi di capitale (rendite finanziarie);
3. redditi diversi (categoria residuale dove possono trovare allocazione, ad esempio: le plusvalenze sulla vendita di aree edificabili, gli obblighi di fare non fare e permettere, ecc.).

Sedi e attività svolte

L'attività RSA viene esercitata nella sede di Schilpario (BG) – Via Soliva n. 18.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione “BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE” ONLUS, trae origine da un legato testamentario della Sig.ra Bartolomea Spada (1820-1894) con il quale venivano lasciati alla locale Congregazione di Carità rendite e terreni per l'erezione di un “ospedale” per i poveri infermi della Parrocchia di Schilpario. Prima come Ente Morale (R.D. 3 agosto 1898), poi come Istituzione Pubblica di assistenza e Beneficenza, ha continuato la propria missione sociale erogando prestazioni di assistenza sociale e socio sanitaria a favore di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni sociali, familiari, fisiche, psichiche

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non vi sono casi eccezionali con riferimento all'ex articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono cambiamenti di principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

L'ente, nell'esercizio precedente, non si era avvalso della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature	25%
Altri beni	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

L'ente non si era avvalso, nell'esercizio in corso al 31/12/2020, della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essendo i crediti a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Non vi sono beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato e contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

Non vi sono beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Titoli

Non vi sono titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza.

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti ed importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non vi sono passività potenziali rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.

6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Non vi sono garanzie e passività potenziali.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non vi sono quote associative e/o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	58.482	4.197.899		4.256.381
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.012	3.127.963		3.185.975
Svalutazioni				
Valore di bilancio	470	1.069.936		1.070.406
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(1.160)	167.421		166.261
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1.160)	41.217		40.057
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	470	104.864		105.334
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(470)	21.339		20.869
Valore di fine esercizio				
Costo	58.482	6.772.602		6.831.084
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.482	5.681.326		5.739.808
Svalutazioni				
Valore di bilancio		1.091.276		1.091.276

I-Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	470	(470)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	58.482							58.482
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.012							58.012
Svalutazioni								
Valore di bilancio	470							470
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	(944)		398				(614)	(1.160)

Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(474)		398			(1.084)	(1.160)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio						470	470
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni	(470)						(470)
Valore di fine esercizio							
Costo	58.482						58.482
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.482						58.482
Svalutazioni							
Valore di bilancio							

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali.

II-Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025		Saldo al 31/12/2024		Variazioni	
	1.091.276		1.069.936		21.340

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.787.763	630.400	268.545	511.191		4.197.899
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.879.468	549.858	252.280	446.357		3.127.963
Svalutazioni						
Valore di bilancio	908.295	80.542	16.265	64.834		1.069.936
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	111.194	830	8.323	5.857		126.204
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	50.161	30.943	5.056	18.704	104.864
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	61.033	(30.113)	3.267	(12.847)	21.340
Valore di fine esercizio					
Costo	5.348.147	631.230	277.783	515.442	6.772.602
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.378.819	580.801	258.251	463.455	5.681.326
Svalutazioni					
Valore di bilancio	969.328	50.429	19.532	51.987	1.091.276

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

In data 28/10/2025 veniva presentata comunicazione di fine lavori per opere di cui al "superbonus 110%" per Onlus, Cilas presentata il 27/03/2024 – Suap n. 30848.

L'aliquota del 110% rimaneva accessibile solo per specifici immobili (categorie B/1, B/2, D/4) con CILAS presentata entro il 30 marzo 2024. Veniva inoltre confermata la possibilità di usufruire di sconto in fattura o cessione del credito.

Sconto e Cessione: L'opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito veniva confermata per il 2025 per i casi ammessi.

L'importo dei suddetti lavori ammonta ad € 3.599.297,03 comprensivi di spese legali per redazione contratti di appalto.

La gestione contabile del Superbonus 110% per le ONLUS, in particolare per quanto riguarda il "giro a fondo ammortamento" (o ammortamento anticipato/immediato del costo dell'intervento), è un aspetto tecnico rilevante per gli enti che redigono il bilancio secondo i principi contabili OIC.

Ecco i punti chiave basati sulla prassi e le norme attuali:

- **Rilevazione dell'intervento:** I lavori di riqualificazione energetica o antisismica che incrementano il valore dell'immobile devono essere capitalizzati, ovvero portati a incremento del costo storico del bene immobile.

- **Fondo Ammortamento (Giroconto):** Poiché il costo dell'intervento è coperto da un bonus fiscale (credito d'imposta o sconto in fattura) che spesso abbatte o azzerava il costo economico per la ONLUS, si procede solitamente all'ammortamento del costo sostenuto. In molti casi, per evitare di avere un cespite patrimonializzato che non ha comportato un vero esborso finanziario, si procede alla chiusura del valore iscritto a bilancio tramite giroconto a un fondo ammortamento dedicato o direttamente a riduzione del valore del cespite, contestualmente alla rilevazione del credito d'imposta.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non vi sono svalutazioni e ripristini di valore effettuati nel corso dell'anno.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non vi sono rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non vi sono immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni.

C) Attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
196.578	216.073	(19.495)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	211.411	(23.511)	187.900	187.900		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.143	1.524	4.667	4.667		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.518	2.494	4.012		4.012	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	216.072	(19.493)	196.579	192.567	4.012	

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valorizzate utilizzando il costo specifico.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.950	7.396	(446)

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
196.578	216.073	(19.495)

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	187.900		

Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.667	
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante		
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		4.012
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		4.012
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	192.567	4.012

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto incassabili entro 12 mesi.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

IV-Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.186.668	1.386.989	(200.321)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.385.797	(200.297)	1.185.500
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.191	(23)	1.168
Totale disponibilità liquide	1.386.989	(200.321)	1.186.668

Il saldo 1.186.668,00 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	1.185.500	1.385.797	(200.297)
Denaro e altri valori in cassa	1.168	1.191	(23)
Disponibilità liquide	1.186.668	1.386.988	(200.320)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	64.289	59.635	4.654
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	64.289	59.635	4.654
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.122.379	1.327.353	(204.974)

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine di tesoreria	1.097.748	1.326.235	1.067.121

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	4,78	5,78	5,11
Liquidità secondaria	4,81	5,81	5,16
Indebitamento	0,31	0,26	0,27
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,01	2,24	1,91

L'indice di liquidità primaria è pari a 4,78. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 4,81. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,31. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,01, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

D) Ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei e risconti attivi.

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.903.448	2.130.021	(226.574)

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	1.974.889						2.130.021
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato	1.974.889						2.130.021
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve	(1)						1
Totale patrimonio libero	(1)						1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	155.133				(226.573)	(226.573)	(226.573)
Totale patrimonio netto	2.130.021				(226.573)	(226.573)	1.903.450

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente									
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	2.130.021								
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	2.130.021								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve	1								
Totale patrimonio libero	1								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(226.573)								
Totale patrimonio netto	1.903.450								

B) Fondi per rischi e oneri

Non vi sono fondi per rischi ed oneri.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
296.537	275.058	21.479

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	275.058
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	58.723
Utilizzo nell'esercizio	37.244
Altre variazioni	
Totale variazioni	21.479
Valore di fine esercizio	296.537

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
290.154	277.726	12.428

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	164.772		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	18.360		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.733		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	64.289		
Altri debiti			
Totale debiti	290.154		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto scadenti entro i 12 mesi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso banche						

Debiti verso altri finanziatori		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Acconti		
Debiti verso fornitori	164.772	164.772
Debiti verso imprese controllate e collegate		
Debiti tributari	18.360	18.360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.733	42.733
Debiti verso dipendenti e collaboratori	64.289	64.289
Altri debiti		
Totale debiti	290.154	290.154

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non vi sono debiti verso associati e/o fondatori.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi.

Rendiconto gestionale

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.240.209	2.290.945	(50.736)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.175.884	1.163.076	12.808
Variazioni rimanenze prodotti	(446)	(2.621)	2.175
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.064.771	1.130.490	(65.719)
Totale	2.240.209	2.290.945	(50.736)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.473.076	2.151.120	321.956

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	323.941	294.646	29.295

Servizi	639.451	569.469	69.982
Godimento di beni di terzi	19.712	1.881	17.831
Salari e stipendi	904.493	734.806	169.687
Oneri sociali	254.002	199.587	54.415
Trattamento di fine rapporto	68.913	56.879	12.034
Altri costi del personale	12.392	63.210	(50.818)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	470	470	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	104.864	107.613	(2.749)
Oneri diversi di gestione	144.838	122.559	22.279
Totale	2.473.076	2.151.120	321.956

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Non vi sono erogazioni liberali ricevute per le quali vige l'obbligo di stimare il *fair value*.

B) Componenti da attività diverse

Non vi sono componenti da attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nell'anno 2025 non sono state effettuate specifiche manifestazioni per raccolta fondi.

E) Componenti di supporto generale

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.473.077	2.151.120	321.957

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	323.941	294.646	29.295
Servizi	639.451	569.469	69.982
Godimento di beni di terzi	19.712	1.881	17.831
Salari e stipendi	904.493	734.806	169.687
Oneri sociali	254.002	199.587	54.415
Trattamento di fine rapporto	68.913	56.879	12.034
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	12.392	63.210	(50.818)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	470	470	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	104.864	107.613	(2.749)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	144.839	122.559	22.280
Totale	2.473.077	2.151.120	321.957

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21	41	(20)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
---------	---------------------	---------------------	------------

Imposte correnti:	21	41	(20)
IRES	21	41	(20)
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	21	41	(20)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio relativamente alla tassazione di immobili e terreni non inerenti all'attività di RSA.

Fiscalità differita / anticipata

Non vi sono imposte differite calcolate.

Non vi sono imposte anticipate rilevate.

Costi e proventi figurativi

Non vi sono costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;

Non vi sono erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(226.573)	155.133
Imposte sul reddito	21	41
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(6.316)	(15.349)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(232.868)	139.825
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	58.723	58.723
Ammortamenti delle immobilizzazioni	105.334	108.083
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	164.057	166.806
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(68.811)	306.631
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	446	3.769
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	23.511	(95.635)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.575	(23.634)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.726)	1.754
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(275)	40.374
Totale variazioni del capitale circolante netto	22.531	(73.372)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(46.280)	233.259
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.316	15.349
(Imposte sul reddito pagate)	(1.565)	(3.061)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(37.244)	(66.195)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(32.493)	(53.907)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(78.773)	179.352
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(126.204)	(2.104)
(Investimenti)	(167.421)	(43.321)
Disinvestimenti	41.217	41.217
Immobilizzazioni immateriali		1.410
(Investimenti)	1.160	2.570
Disinvestimenti	(1.160)	(1.160)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(126.204)	(694)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	4.654	10.010
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	4.653	10.010

(C)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(200.324)	188.668
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.385.797	1.197.026
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.191	1.294
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.386.989	1.198.321
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.185.500	1.385.797
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.168	1.191
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.186.668	1.386.989
Di cui non liberamente utilizzabili		

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nell'arco dell'anno vi sono state oblazioni per un totale di € 643,00 erogate da simpatizzanti e/o parenti degenti.

Le entrate da erogazioni liberali non hanno una diretta correlazione con costi specifici e sono, in generale, effetto dell'immagine positiva acquisita nel tempo dalla Fondazione e dal servizio di assistenza agli Anziani e a disabili sul territorio.

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, che richiede siano evidenziate le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni, si informa che gli introiti di tale natura incassati nell'anno 2025, sono stati:

- Contributi 5 x 1000 per dichiarazione 2024 / redditi 2023 € 7.002,24.

Gli investimenti effettuati a fronte della ricezione del 5 x 1.000 sono:

- € 3.952,00 acquisto sollevatore e relativa bilancia pesa persone;
- € 4.371,44 acquisto "motomed" per palestra.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	01	01
Quadri		
Impiegati	01	01
Operai		
Altri dipendenti	35	35
Totale Dipendenti	37	37
Volontari		

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		1.714,00	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono elementi patrimoniali e finanziari, ovvero componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone la copertura del disavanzo di € 226.573,00 mediante diminuzione del patrimonio netto.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non vi sono costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Inquadramento	Stipendio annuo lordo
A.S.A. livello B1	Retribuzione 1.517,56 x 14 mensilità = 21.245,84 euro
Dirigente D6	Retribuzione 3.758,59 x 13 mensilità = 48.861,67 euro
Rapporto tra i trattamenti	1 a 2,29 - inferiore pertanto al rapporto 1 a 8

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nell'anno 2025 non sono state effettuate specifiche manifestazioni per raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Dall'analisi degli indici della società in esame si evince una struttura finanziaria nel breve periodo adeguata, in quanto le passività a breve possono trovare soddisfazione dalla consistenza del Capitale Circolante. Anche il margine di tesoreria, indice assoluto per la verifica della solvibilità finanziaria, indica una adeguata capacità dell'Ente a far fronte agli impegni assunti con le attività correnti. Dall'analisi della solidità del sodalizio, si identifica una buona struttura finanziaria, infatti, il capitale proprio presente copre tutte le immobilizzazioni evitando quindi di finanziare quest'ultime attraverso capitale preso a prestito. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria non presenta rischi di insolvenza.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Tenuto conto che la Fondazione Bartolomea Spada è un Ente del Terzo Settore quale Onlus e come tale è un'organizzazione che non ha scopo di lucro e che la sua attività non è preordinata alla produzione del reddito, ma piuttosto a mantenere un equilibrio economico finanziario, il principio contabile OIC 35, ha adattato il postulato della continuità aziendale chiarendo che: - l'organo di amministrazione dell'ente nel fare la valutazione della continuità aziendale tiene conto che l'attività non è preordinata alla produzione del reddito; - la valutazione può essere effettuata realizzando un budget che dimostri che l'ente abbia risorse sufficienti per svolgere la propria attività e per rispettare le obbligazioni assunte nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. Ciò premesso, sulla base dei dati del bilancio ed in considerazione del fatto che si intravedono all'orizzonte fattori che possano modificare l'attuale quadro gestionale, appare logico prevedere una evoluzione della gestione variando gli attuali standard e ricercando il costante mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi delle Onlus nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto della Fondazione. Nel corso del 2025 la Fondazione ha continuato a svolgere la propria opera quale RSA attraverso servizi, progetti e azioni che contribuiscono al cambiamento sociale nell'interesse generale della comunità nel territorio della Valle di Scalve

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel bilancio chiuso il 31/12/2025 non sono state attuate attività diverse esercitate dall'ente strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Rispetto al Bilancio di Previsione utilizzato nella fase di modifica statutaria e attestazione del patrimonio nelle more dell'approvazione definitiva del Bilancio, sono emerse delle rettifiche sugli ammortamenti delle immobilizzazioni e sul riconoscimento da parte della ATS di premio iperproduzione pari ad € 30.233,55 che hanno determinato un incremento del disavanzo di gestione che, tuttavia, non comporta una sostanziale modifica rispetto al requisito minimo patrimoniale attestato.

Il Presidente


